

# Studentessa positiva a Vigolzone, classe in quarantena Negativi tutti i tamponi alla Calvino e alla Don Minzoni

● E' risultata positiva al Covid una studentessa della scuola media di Vigolzone e due componenti della sua famiglia. Per questo il dipartimento di Sanità pubblica ha predisposto l'isolamento domiciliare di alunni e personale docente e non docente della classe. Sono invece tutti negativi i tamponi sulle 54 persone, tra studenti, docenti e personale Ata della scuola primaria Don Minzoni e della scuola secondaria di primo grado Calvino di Piacenza, finite in isolamento dopo il riscontro di positività al Coronavirus su due fratelli che frequentavano i due istituti scolastici.

Il caso di Vigolzone è il primo che si verifica in una scuola della provincia piacentina. Una volta ricevuta la notifica del caso, riferiscono dal dipartimen-

to di Sanità pubblica, i professionisti di Ausl hanno immediatamente preso contatto con la dirigenza dell'Istituto. Non potendo escludere completamente, sulla base di quanto affermato dal personale scolastico, un contatto diretto dello studente con compagni, insegnanti e personale ausiliario, si è deciso di ricorrere all'isolamento fiduciario per una ventina di persone. Già nel pomeriggio di



**La prevenzione permette di individuare i casi» (Argellati)**

ieri gli interessati sono stati sottoposti a tampone. Asl, Comune e dirigenza scolastica si muovono in sinergia. Anche altri due componenti della famiglia della studentessa (formata da quattro persone) sono risultati positivi e perciò tutta la famiglia è in isolamento come contatto diretto. Tutti sono asintomatici.

Il sindaco di Vigolzone, Gianluca Argellati, ha informato personalmente della situazione i suoi cittadini attraverso i gruppi di controllo di vicinato e tutti i genitori della classe interessata accompagnandoli passo passo. «Sono ragionevolmente ottimista sul fatto che nessuno dei ragazzi sarà positivo - osserva Argellati -. L'istituto ha messo in atto tutte le misure preventive e questo ha fatto sì che si

potesse individuare in tempi molto rapidi il caso positivo. Questa notizia non ci deve fare paura perché rispetto a quello che abbiamo visto nei mesi precedenti, i protocolli si sono affinati e sono efficaci. Non c'è nulla di preoccupante in questo momento, ma esorto tutti a portare il livello di attenzione più in alto, usando i sistemi di protezione».

Il caso di positività registrato a



**In casa sconsiglio l'aiuto dei nonni per la loro età a rischio» (Delledonne)**

Vigolzone segue quelli alla scuola primaria "Don Minzoni" e alla secondaria di primo grado "Calvino" di Piacenza che si sono verificati nella giornata di giovedì 17 settembre. Il giorno dopo tutti gli interessati sono stati sottoposti a tampone, risultati oggi tutti negativi, ma restano comunque in quarantena perché non si può escludere che diventino contagiosi o compaiano sintomi nei 14 giorni previsti. Saranno sottoposti a ulteriore tampone di fine quarantena.

Come si devono comportare le famiglie delle classi messe in quarantena? «L'ideale - spiega Marco Delledonne, direttore del dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl - sarebbe che i bambini rimanessero nelle loro camere e che avessero servi-



La scuola di Vigolzone

zi igienici dedicati a loro ma capisco che questo sarà quasi impossibile, perché stiamo parlando di bambini abbastanza piccoli. Allora diciamo che dovrebbe essere un adulto convivente a prendersi cura di loro. Sconsiglio i nonni, per la loro età a rischio, mentre non esiste un divieto di ricorrere alle baby-sitter, soprattutto se già frequentano assiduamente la casa, ma sarebbe meglio evitare se possibile».

—Nadia Plucani